





L'Università di Milano ha adottato per prima una policy ufficiale sull'Open Science.

**Vorrei sapere come regolarsi con il versioning dei dati, ad es. i raw data (quelli non ancora validati) sono candidabili al deposito nei data repository o è il caso di orientarsi su set di dati stabili.**

Ci sono piattaforme che gestiscono il versioning dei dataset, come ad esempio Dataverse. L'opportunità di pubblicare raw data o processed data e versioni intermedie degli stessi sta alla sensibilità del gruppo di ricerca che li produce e gestisce, a volte la piattaforma è utile anche per depositare versioni incrementali durante la raccolta dati, in modo che non vadano persi per il gruppo di ricerca stesso, e magari la versione che verrà messa a disposizione sarà solamente quella finale processata. Non c'è una regola che valga per tutti i tipi e le situazioni di ricerca, l'importante è che l'istituzione abbia una policy e metta a disposizione una piattaforma FAIR e risorse di supporto perché i ricercatori ottengano un servizio efficace.

**Ci sono dei già formati standard per la condivisione dei dati? Per un progetto ho previsto l'XML, ma ci sono degli standard specifici o riconosciuti dalla community?**

Potete trovare un'ampia gamma di standard catalogati per community nella [Metadata Standards Directory](#): una directory che raccoglie standard e strumenti utili per le diverse discipline. È mantenuta da un [WG di RDA](#).

**I supplemental materials allegati agli articoli sul sito editoriale sono protetti da copyright?**

Le politiche di licenza per l'accesso e l'utilizzo dei dati sui siti degli editori dipendono dagli editori stessi e dai contratti che sottopongono ai ricercatori che conferiscono loro il materiale (articoli o dataset). Sarebbe bene rendere i ricercatori consapevoli della necessità di mantenere tutti i diritti sui dataset che vengono depositati presso i siti degli editori commerciali, per evitare il ripetersi della situazione di "closed access" cretasi con l'editoria scientifica, che a partire dal 1600 ha cominciato ad assumere il monopolio della comunicazione scientifica e tramite i big players oggi rivende a caro prezzo, tramite gli abbonamenti alle riviste, gli articoli conferiti gratuitamente dai ricercatori e prodotti perlopiù con fondi pubblici di ricerca.

Grazie ancora a tutti, e se avete bisogno scrivete.  
Susanna e Emma

[noad-it@openaire.eu](mailto:noad-it@openaire.eu)

<https://rd-alliance.org/group/rda-italy/wiki/open-science-webinar-series-2018>